



ANNO
per
ANNO

Presidenti e attività



1956/57 ARNALDO BONISOLI ALQUATI

Quando il Cremona Host viene fondato, il programma dei soci fondatori e del primo Presidente Arnaldo Bonisoli Alquati prevede che il Club divenga "centro unificatore di iniziative cittadine che possano, dal campo produttivo a quello benefico, servire al vantaggio della società". Il Club sponsor è quello di Reggio Emilia e la consegna del diploma di fondazione avviene alla presenza del Dott. Hausmann, delegato nazionale per l'Italia, da parte del Gen. Russo, delegato di Zona. Il primo anno è dedicato dal Consiglio al completamento della fase organizzativa preliminare.

1957/58 GIANFRANCO CARUTTI

È durante la Presidenza di Gianfranco Carutti che il nostro Club getta le basi per dei legami di solidarietà che si riveleranno importantissimi. È infatti in quest'anno che nasce, nei Lions cremonesi, l'idea del gemellaggio col club di Montpellier, ufficialmente celebrato l'anno successivo, e dell'unione di intenti con i Rotariani con attività che si svilupperanno negli anni a venire. Un anno molto denso di iniziative, anche per la grande curiosità e capacità organizzativa del Presidente, che riporta ai soci il frutto delle proprie esperienze. È inoltre quest'anno sociale che vede l'istituzione del Premio S. Omobono, assegnato nella sua prima edizione all'Istituto ciechi Margherita, premio riservato a "quella persona, o a quell'ente, o a quell'istituto maggiormente benemeriti nel campo assistenziale ed umanitario", e l'istituzione del "Lions d'oro", onoreficenza destinata a "segnalare quel cremonese, per origini o per elezione, che si sia maggiormente distinto nella attività economica, culturale ed artistica, o per valore civile, onorando il nome di Cremona in Italia o nel mondo". Il primo a meritarselo è il Prof. Alfredo Galletti. Accademico dei Lincei dal 1947, già docente universitario a Bologna dal 1914, sulla cattedra che fu di Carducci e di Pascoli, medaglia d'oro del Ministero della Pubblica Istruzione quale benemerito della cultura e della scuola. Con tutte queste iniziative il nostro Club dimostra, nel primo anno di vita, di aver onorato i suoi propositi di farsi propulsore di iniziative di pubblico interesse.

1958/59 ALDO CARMINATI

L'avvenimento di maggiore spicco nell'anno della Presidenza di Aldo Carminati rimane il gemellaggio col Lions Club di Montpellier-Doyen, stretto nel ricordo di un'alleanza commerciale stipulata tra i comuni delle due città nel 1954, e celebrato, con cerimonia solenne, nel Salone degli Alabardieri il 9/5/1959. Tra le altre iniziative ricordiamo l'assegnazione del "Lions d'oro" al Prof. Angelo Mainardi, accademico dei Lincei, Preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'Università di Roma, filosofo tra i più insigni ed esperto di lingue romane di fama europea. Il premio S. Omobono quest'anno va alla Pia Casa Tinti-Lanfranchi.

1959/60 GIANFRANCO TESTA

Nel salire alla Presidenza, Gianfranco Testa pone un forte accento sull'attività assistenziale del Club richiamando gli scopi del lionismo e quello spirito di solidarietà tra individui di cui ogni Lion deve essere portavoce. Nel nome di questo spirito il Club si fa promotore di diverse iniziative che trovano coronamento nella consegna del Premio S. Omobono che, giunto alla sua terza edizione riceve l'attenzione e la simpatia della cittadinanza, agli Orfanotrofi cremonesi, nel quarto centenario della loro fondazione, avvenuta nel 1559. Il "Lions d'oro" di quest'anno premia l'ing. Vittorio De Biasi, consigliere delegato della società Edison, "audace e geniale realizzatore di iniziative di progresso tecnico in Europa e nelle Americhe".

1960/61 GIUSEPPE GUARNERI

Episodio di grande rilevanza, nell'anno di presidenza di Giuseppe Guarneri, è il primo ricambio di visita ai Lions francesi di Montpellier, nel primo anniversario del gemellaggio tra i due Clubs. Numerosi i meetings che trattano di temi d'attualità, locale e non, e perciò sempre molto interessanti, e forte l'accento posto dal Club sullo scopo di potenziare quello spirito di solidarietà che deve regolare i rapporti tra individui e comunità. Ed è proprio per premiare un tale spirito che viene insignito dell'annuale "Premio S. Omobono" l'Istituto delle Suore "Piccole Serve" che vanta una tradizione di solidarietà attraverso l'assistenza a domicilio agli infermi indigenti.

1961/62 FIORINO SOLDI

È l'anno di Fiorino Soldi, indimenticabile socio e Presidente come indimenticabile saggista, romanziere e giornalista, uomo di eccezionale levatura morale ed intellettuale, che impegnerà le sue doti di umanità e sensibilità nel Club dall'anno della fondazione fino all'anno del tragico incidente che pose fine alla sua vita lontano dalla "sua" Cremona. Nel periodo della sua direzione del quotidiano locale "La Provincia" diede molto rilievo agli avvenimenti di cui il Club si rese protagonista, rendendone noti i meetings e le iniziative assistenziali di maggior spicco. Nell'anno della Presidenza Soldi il Club organizza molti incontri, tutti inerenti a fatti di attualità e per questo molto interessanti. L'annuale premio S. Omobono, che con il suo valore morale ha sollecitato, nel corso del quinquennio della sua istituzione, la generosità di molti cittadini le cui offerte di solidarietà han raggiunto notevoli affermazioni a totale vantaggio delle istituzioni benefiche, viene assegnato alla "Casa della Provvidenza". Insignito del "Lions d'oro" Giuseppe Cappi, presidente dal 1961 della Corte Costituzionale, figura insigne di giurista, componente tra l'altro della "commissione dei 75" che redasse la Costituzione.

**1962/63****GIUSEPPE ANDREOLI**

Nell'anno di Presidenza di Giuseppe Andreoli, oltre ai numerosi meetings su temi di attualità di grande interesse, va ricordato che il "Lions d'oro" supera le frontiere italiane per premiare Paride Formentini, cremonese, Presidente della Banca Europea per gli investimenti di Bruxelles dall'1/6/1959, personalità di spicco nel panorama economico europeo fin dal primo dopoguerra. Per Formentini, mancante dalla città dal 1921, viene organizzato un solenne ricevimento alla presenza delle autorità cittadine. Da segnalare anche l'incontro col Club gemello di Montpellier a San Remo.

1963/64**FRANCO CERVI CIBOLDI**

L'anno in cui Franco Cervi Ciboldi sale alla Presidenza si caratterizza per l'organizzazione di meetings molto interessanti su problemi d'attualità, locale e non. A questo proposito va ricordato l'interessante incontro con S.E. il Vescovo Danio Bolognini sul Concilio Vaticano II, aperto da Papa Giovanni XXIII l'11/10/62, Concilio che chiuso da Paolo VI, rappresenta una pietra miliare nella storia della Chiesa. Tra gli altri numerosi meetings ricordiamo quello riguardante le problematiche cittadine e l'intermeeting con il Lions Club di Piacenza. Il Premio S. Omobono è assegnato all'Istituto Maria Ausiliatrice nel 50° anniversario della sua fondazione avvenuta nel 1913 per opera di don Emanuele Rossi.

1964/65**FRANCESCO FROSI**

Nell'anno di Francesco Frosi il Club si impegna in diverse iniziative di carattere culturale organizzando anche viaggi molto interessanti volti alla conoscenza di realtà culturali e sociali diverse dalla nostra: tra questi ricordiamo il viaggio in Jugoslavia che ottiene numerose adesioni grazie anche all'ottima qualità dell'organizzazione. Tra i vari meetings ricordiamo, per il vivace dibattito che ne è seguito e che ha messo in evidenza i differenti punti di vista dei soci, quello sul divorzio, con l'intervento delle personalità del mondo giuridico cittadino. Il "Lions d'oro" di quest'anno va al Maestro Ennio Gerelli, musicista, direttore d'orchestra, fondatore dell'Angelicum e della Camerata di Cremona.

1965/66**FRANCESCO PETTENATI**

Nell'anno della Presidenza di Francesco Pettinati i due massimi riconoscimenti istituiti dal nostro Club, il Premio "S. Omobono" e il "Lions d'oro" vanno a premiare rispettivamente: l'Istituto "Sacra Famiglia" fondato nel 1932 da Mons. Francesco Torta per l'assistenza ai fanciulli sordomuti e agli orfani bisognosi, ed Enrico Basola che, come direttore centrale dell'IRI, ha contribuito alla ricostruzione dell'Italia dopo la guerra. In occasione del conferimento del "Lions d'oro" a Basola sono presenti, oltre ai nostri Lions e alle autorità cittadine, le autorità lionistiche di Milano, Piacenza, Brescia, Lodi e Crema.

1966/67**UGO GUALAZZINI**

Ugo Gualazzini, eletto Presidente svolge la propria attività effettivamente dal febbraio '67 alla fine del mandato. E' sostituito nel periodo precedente per problemi di salute, dal vice-presidente Bonisoli Alquati e dal segr. Soldi. Nonostante questa indisposizione temporanea del suo Presidente, il Club svolge regolarmente la sua attività culturale ed assistenziale: il Premio S. Omobono viene assegnato alle Cucine Benefiche riconoscendone i meriti e la solidarietà dimostrati nell'assistenza agli indigenti. A maggio il Club riceve la visita degli amici del Club gemello di Montpellier, festeggiati, nella più calorosa accoglienza, dal ricevimento offerto loro dal Sindaco. In questa occasione il Presidente pronuncia un discorso sulle relazioni storiche tra le due città, le quali non si erano concretate soltanto in notevoli rapporti di natura economica, ma anche in vincoli culturali soprattutto di carattere universitario.

1967/68**FRANCO BODINI**

Nel salire alla Presidenza, Franco Bodini assegna all'annata lionistica il tema "Possibilità di industrializzare Cremona", che riscuote notevole seguito anche sulla stampa. Da segnalare tre importanti incontri, che suscitano molto interesse, con le categorie economiche: industriali, commercianti e agricoltori, e tavole rotonde con le autorità politiche in vista delle elezioni regionali del 1970. E' un'annata che, nonostante i quattro gravi lutti che la funestano, la scomparsa dei soci Soldi, Piacenza, Bonisoli Alquati e Amorth, ha un impegnativo seguito tra i soci. Tra le iniziative benefiche vanno ricordati il Premio S. Omobono assegnato all'Istituto del Buon Pastore, fondato da don Ferdinando Manini, e il pranzo di Natale per i barboni.

1968/69**GIUSEPPE BROTTO**

L'anno della Presidenza di Giuseppe Brotto vede il Club impegnato soprattutto a livello assistenziale nella sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui problemi dei subnormali. Rientra in questo sforzo l'assegnazione del Premio S. Omobono al Patronato assistenza discinetici e subnormali SIAME, alla cui consegna segue, a distanza di un giorno, una interessante tavola rotonda sui problemi dei piccoli discinetici e dei subnormali che è servita a mettere a fuoco la condizione di questi sfortunati ragazzi, e gli interventi per un loro, almeno parziale recupero. Di grande levatura le relazioni dei proff. Bruno Maggipinto e Gino Brogi, rispettivamente primario ginecologo e primario pediatra dei nostri Istituti Ospedalieri, e del dott. Mario Gusberti direttore dell'Istituto medico psico-pedagogico del Comune.

**1969/70****GRAZIANO PEZZAROSSA**

E' chiamato alla Presidenza Graziano Pezzarossa. L'attività sociale del Club si orienta verso il settore assistenza con l'assegnazione del Premio S. Omobono all'ANFFAS e la decisione di promuovere l'iniziativa del "Pranzo dei Barboni" che il club offre a 150 bisognosi. Tra le presenze esterne ai nostri meetings, spicca quella del Prof. Del Bò di Milano che relaziona sulla "Chirurgia della sordità". In quest'anno si tiene un intermeeting di zona coi Clubs di Mantova, Palazzolo sull'Oglio – assente il Club di Brescia – onorato della visita del Governatore Distrettuale.

1970/71**FRANCO LUCCHI**

E' Presidente Franco Lucchi. Durante i vari meetings l'attenzione è posta soprattutto sui problemi d'interesse locale, come quelli inerenti al trasferimento dell'attività sanitaria dal vecchio al nuovo ospedale, tema affrontato dal Direttore sanitario degli Istituti Ospedalieri Cremonesi Dott. Gianfranco Lanzarini, o quelli concernenti l'attività del Teatro Ponchielli; o, ancora, il dialetto cremonese, argomento di grande interesse trattato dal Prof. Ludy Heilman titolare della Cattedra di Glottologia dell'Università di Bologna. Anche quest'anno viene organizzato dal nostro Club il "Pranzo dei Barboni" a scopo benefico per 150 tra le persone più indigenti della nostra città, alla vigilia di Natale.

1971/72**QUIRINO FORNONI**

L'anno della Presidenza di Quirino Fornoni è intenso e ricco di ospiti illustri ai nostri meetings: da Paolo Grassi, sovrintendente del Teatro "La Scala" dopo essere stato per venticinque anni il Direttore del "Piccolo Teatro", al noto pianista Giorgio Gaslini, all'editore Valentino Bompiani. Tra le serate, tutte quante interessanti per i temi trattati – "Europa unita", criminalità giovanile nel territorio cremonese, problema casa – ricordiamo quella in memoria del compianto socio Fiorino Soldi, giornalista e scrittore di grande qualità e doti umane, in occasione della pubblicazione, postuma, del suo ultimo romanzo "L'Altana". Nell'ambito dell'assistenza va segnalata l'organizzazione, la sera della vigilia di Natale, del "Pranzo dei Barboni" a favore di 103 tra le persone più indigenti della nostra città.

1972/73**GENNARO AURICCHIO**

Nel programma che Gennaro Auricchio delinea salendo alla Presidenza, il punto focale è il richiamo allo sforzo a favore degli spastici e dei disabili, punto che diverrà distintivo nel nostro Club, e all'intervento nell'ambito assistenziale. Nei meetings si parla dello spirito lionistico e di molti altri temi di attualità: IVA e riforma tributaria, le conquiste sociali delle donne, i problemi inerenti al Canale navigabile Milano-Cremona. Il Prof. Mons. Ettore Macchi intrattiene i soci con

un'interessante relazione sul centenario della morte di Alessandro Manzoni; e numerosi sono gli interventi sui problemi dei disadattati.

1973/74**BRUNO MAGGIPINTO**

Bruno Maggipinto, eletto Presidente, dedica l'attenzione allo sviluppo del lionismo nella nostra città, cercando di tener sempre desto e diffondere lo spirito lionistico. Numerosi i meetings nei quali si tratta dei temi più disparati, da quelli riguardanti il settore agricolo, con attenzione al preoccupante esodo delle popolazioni dalle campagne, a quelli giuridici come la riforma del diritto di famiglia trattato dal socio dott. Raffaele Nuovo, a quelli medici come quello della profilassi visiva nell'ambito scolastico trattato dal socio Prof. Pasino. Ospite del Club, per una serata molto interessante, Nantas Salvataggio che intrattiene gli amici e i soci parlando della sua esperienza di scrittore.

1974/75**GIOVANNI MORUZZI**

L'incitamento ad una ripresa vigorosa dell'attività interna ed esterna del Club è il punto essenziale del programma del neo Presidente Giovanni Moruzzi. Questa ripresa sarà attuata attraverso l'intensificazione dell'amicizia tra i soci, la chiamata di nuove leve, la proposta e la trattazione di argomenti di particolare interesse generale e locale. Così nei meeting si parlerà di musica – grazie anche all'intervento del noto critico musicale Paolo Isotta – di pittura, di problemi scolastici col Provveditore agli studi di Cremona e socio Lion dr. Francesco Ariano, di energia nucleare ed ecologia con vari esponenti ed autorità del settore, di lionismo durante la visita del Governatore Distrettuale, dell'attività legislativa della Regione con il consigliere regionale e socio Ernesto Vercesi, di lotta preventiva contro i tumori col Presidente del Centro Tumori di Cremona, cui il Club consegna una somma quale contributo per l'acquisto di apparecchiature. Tra il 3 e l'8 maggio a Roma l'incontro biennale col club gemello di Montpellier-Doyen.

1975/76**GIUSEPPE MAINARDI**

E' l'anno di Giuseppe Mainardi. Il Club consolida la sua presenza in campo assistenziale intervenendo con raccolte di fondi a favore dell'ANFFAS e dei terremotati del Friuli, e per l'acquisto di un cane guida; con l'assegnazione del Premio S. Omobono a due centri di assistenza a bambini disadattati e sordomuti, per favorire l'acquisto di attrezzature e materiali; con l'organizzazione di meetings in cui vengono trattati temi come il trapianto del rene ed i problemi dei disabili e dei subnormali. E' in quest'anno che, dopo un meeting dedicato a: "Leo Clubs e giovani", si costituisce il "Leo Club Cremona".

**1976/77****RAFFAELE NUOVO**

Tocca a Raffaele Nuovo la Presidenza del Club nel suo ventesimo anno di vita. Il service nel quale il Club intende soprattutto impegnarsi è quello, assai impegnativo, della lotta alla droga: in questo quadro vanno visti l'incontro con i Presidi e i Presidenti dei Consigli d'istituto delle scuole medie cittadine, la proiezione di pellicole illustrative nelle fabbriche e nelle scuole e la tavola rotonda, sul tema, organizzata presso la Camera di Commercio. Molte le serate che vedono nomi illustri della medicina presentare interessanti argomenti: dall'agopuntura cinese in Occidente, al tema "cancro-ambiente", alla medicina prenatale.

1977/78**GIORGIO MASSERA**

Il programma che Giorgio Massera espone nel salire alla Presidenza pone l'accento sull'intervento diretto del Club nell'assistenza ai non vedenti, concretizzato dall'acquisto e dono di un cane guida, ed ai disabili: in questo contesto va vista l'assegnazione dell'annuale Premio S. Omobono al LAE al quale viene donata anche un'attrezzatura per il reparto tipografico. Un altro service del Club riguarda il restauro di una preziosa tela del '500 di Lucia Anguissola. Nutrito anche il programma dei meetings durante i quali si parla di sicurezza del lavoro, di cultura, di urbanistica, di equitazione terapeutica, di rapporti tra Italia-Europa ed America (tema trattato dal giornalista RAI/TV Luca Liguori) e di lirica (ospite della serata il baritono cremonese Aldo Protti). Ancora nell'anno due doni del nostro Club: al Consorzio antitubercolare Provinciale un'apparecchiatura per l'emogasanalisi, l'altro un mini-car per il trasporto degli handicappati al centro "Les Cigalles", in occasione del viaggio in Francia per i festeggiamenti del ventennale del Club gemello di Montpellier-Doyen.

1978/79**FULVIO MELIOLI**

Spetta a Fulvio Melioli il compito di presiedere il Club. Nell'annunciare il programma che intende attuare, il neo Presidente pone l'accento sull'opera di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sull'unità d'Europa, alla vigilia delle elezioni del Parlamento Europeo, che si avvarrà di incontri ed interessanti tavole rotonde: nel corso dell'anno il Club riceverà il Dott. Arnaldo Ferragni, responsabile dell'Ufficio informazioni per l'Italia al Parlamento Europeo, ed il noto giornalista Ruggero Orlando. Un altro service importante è l'inserimento dei giovani, soprattutto di quelli che, per problemi d'ordine psicologico, incontrano difficoltà nel trovare un'occupazione, nel mondo del lavoro. Sul piano della salvaguardia del patrimonio artistico cittadino, il Club propone l'opera di restauro della Cappella della Circoncisione in S. Pietro, service che sarà portato a termine nell'anno successivo. Interessante anche l'intermeeting col Club

di Casalmaggiore sul tema della prevenzione delle malattie della bocca e dei denti, e l'incontro col Presidente della Scuola addestramento cani guida per non vedenti, l'Ing. Galimberti del Lions Club di Milano.

1979/80**GIOVANNI PAGANI**

Il programma che Giovanni Pagani riferisce all'annata in cui presiederà il Club si incentra su tre punti focali: difesa e protezione civile, il problema degli handicappati, che assorbirà l'interesse comunitario del Club, e quello della conservazione del patrimonio artistico cremonese.

Per sviluppare il primo punto il club organizza, in novembre, una serata in cui la relazione del dott. Luigi Ferrari (del Lions Club di Milano) serve da introduzione al tema, poi in gennaio, un meeting dedicato ai problemi di protezione civile in relazione alle alluvioni cui, in aprile, ne segue un altro, sui rapporti tra protezione civile ed energia nucleare, confortato da un notevole concorso di pubblico, nel quale emergono molte verità sulla "vicenda scomoda": la Centrale di Caorso. Nel campo dell'assistenza il Club orienta la sua attività a favore del LAE (laboratorio artigianale ergoterapeutico) cui fa dono di un'apparecchiatura completa per la stampa in offset con i fondi derivati dalla "Lotteria di carnevale".

Ed infine, la protezione dell'arte cremonese vede il Club impegnato nel restauro della "Cappella della Circoncisione" in S. Pietro, cosiddetta dal magnifico affresco di Giulio Campi raffigurante appunto "La circoncisione di Gesù". Sotto l'esperta supervisione del professore Marcello Bonomi di Nembro, il service viene portato a termine il 29/6/80 giorno della consegna simbolica della Cappella a S.E. il Vescovo Fiorino Tagliaferri.

Degno di nota, in quest'anno così ricco, è il Congresso Distrettuale di primavera per la prima volta a Cremona che vede riuniti, nella sala Maffei, 450 Lions dei Clubs del Distretto 108 1/B. Ricordiamo poi la visita a Cremona, organizzata dal Club, della moglie dell'ambasciatore USA e tra i tanti incontri, quello sul nuovo codice di procedura penale e quello che vede i due giornalisti televisivi Luca Liguori e Alberto Michellini intrattenere i soci del Club in una serata eccezionale dedicata alla figura e al ministero pastorale di Papa Wojtyla.

1980/81**CELESTE COTTARELLI**

E' l'anno di Celeste Cottarelli. Interessanti gli argomenti trattati nei vari meetings: la liuteria cremonese, con le sue prospettive, la riscoperta del dialetto, il lionismo; ed importanti gli incontri che hanno dato luogo a serate di grande rilievo come quella in cui il socio Ing. Giovanni Marcatelli ha svolto una relazione sulle condizioni di salute del nostro Torrazzo, e quella in cui il socio Prof. Pier Luigi Mariani ha presentato, durante un'interessante conferenza, la "Lega italiana per la lotta contro i tumori" della cui sezione provinciale egli è presidente. Di grande rilievo anche l'iniziativa assunta dal Club nel



promuovere dimostrazioni pubbliche di cani-guida per non vedenti, finalizzandole alla sensibilizzazione dell'opinione pubblica ed alla promozione di una raccolta fondi destinati all'addestramento dei cani e alla loro assegnazione a chi, altrimenti, non sarebbe in grado di possederne.

Una tale iniziativa assume in questo 1981, anno internazionale dell'handicappato, anche l'aspetto di un contributo concreto del nostro Club in quest'ambito.

1981/82

PAOLO MONDINI

Paolo Mondini è chiamato alla Presidenza nell'anno del venticinquennale.

L'anno si configura denso di iniziative: ricordiamo l'appoggio concreto del Club all'A.I.D.O., in virtù del quale viene organizzata una serata al Teatro Ponchielli il cui ricavato andrà all'associazione. Partecipano i ballerini Laura Savignano e Paolo Bertoluzzi, l'orchestra della "Camerata di Cremona" con violino solista G. Baffero che si esibisce sullo "Stradivari 1715". Il convegno su "Il problema droga oggi" prelude alla consegna all'Associazione diocesana "Caritas" del Premio S. Omobono destinato all'assistenza ai tossicodipendenti. Degno di nota poi, il service portato a termine dal Club con la raccolta di una somma a favore della scuola dei cani guida per non vedenti.

Numerosi ed interessanti i meetings su vari temi: dall'ingegneria genetica alla difesa antiatomica del cittadino in Europa, alla lotta contro i tumori. E' poi in quest'anno sociale (25/1/1982) che hanno iniziato gli "Incontri culturali per la terza età", in collaborazione con l'Assessorato alla cultura di Cremona, destinati ad incontrare numerose adesioni e grandi consensi.

1982/83

LUIGI GRANDE

Sale alla Presidenza Luigi Grande, ed il Club entra nel secondo quarto di secolo della sua vita.

Numerosi gli incontri e le iniziative: tra queste ultime spicca l'organizzazione, per il secondo anno consecutivo, degli "Incontri culturali per la terza età ed il tempo libero" che ricevono apprezzamenti al di là di ogni aspettativa.

Tra gli incontri, quello col Presidente dell'AVIS Cremona in occasione del cinquantenario della fondazione; quello col giornalista televisivo Alberto Michelini che, in occasione della tradizionale Festa d'Auguri, intrattiene i soci parlando dei viaggi ecumenici del Papa.

Altri avvenimenti di spicco: l'incontro col club gemello di Montpellier-Doyen con la consegna di un premio al centro per handicappati "Les Cigalles", il convegno sulla vita culturale cremonese, e l'intermeeting col Lions Club di Crema durante il quale l'On. Sen. Mario Pedini ha relazionato sui poteri del Parlamento Europeo.

1983/84

GIOVANNI MARCATELLI

Spetta a Giovanni Marcatelli il compito di presiedere il Club nell'anno che vede, a Venezia, l'incontro col Club gemello di Montpellier-Doyen. In questa occasione viene devoluta una somma al Centro S. Vincenzo a favore degli emodializzati. Nei meetings si parla, tra l'altro, di turismo, archeologia, liuteria e storia dell'arte cremonese e si affronta spesso un problema scottante per la realtà cittadina, quello della droga. E' proprio per l'opera di assistenza ai tossicodipendenti che l'annuale premio "S. Omobono" è assegnato alla Madre Canossiana Agata Carelli. Il Club, in seguito al successo che gli incontri hanno riscosso nei due anni precedenti, costituisce l'UNITRE (Università della terza età e del tempo libero) con lo scopo di contribuire alla promozione culturale dei soci e dei simpatizzanti, di favorire un confronto e una sintesi tra le culture delle varie generazioni, per realizzare un'"accademia di umanità che attraverso il sapere, miri all'essere". Oltre a questo, alla chiusura dell'anno sociale il Club porta a termine anche un altro service, la raccolta di una ragguardevole somma per il servizio distrettuale dei cani guida. C'è, poi, un'altra iniziativa pregevole del Club: la lotteria organizzata per raccogliere i finanziamenti necessari a costituire un fondo per le ricerche, gli studi e gli interventi sul Torrazzo. Tale lotteria propone come premi violini eseguiti da allievi della nostra scuola di liuteria.

1984/85

GIANFRANCO SOLZI

E' chiamato alla Presidenza Gianfranco Solzi. Il Club orienta la sua attività verso services di grande rilievo culturale e sociale. Ricordiamo la "riscoperta" degli Arazzi del Duomo e la conseguente opera di sensibilizzazione condotta dal Club riguardo al problema del loro restauro; ed ancora il restauro della pala dell'altare di S. Abbondio, opera di Giulio Campi datata 1527. In campo sociale il nostro Club fornisce la sede alla Comunità di S. Giovanni per il recupero dei tossicodipendenti, finanziando la ristrutturazione della cascina messa a disposizione dal vice presidente Giorgio Piacenza, inaugurata il 24/6/1985 alla presenza di S.E. il Vescovo. Numerosi, nel corso dell'anno, i meetings che hanno toccato temi di vario interesse. In occasione del 28° anniversario della sua fondazione il Club ha voluto premiare con il "Lions d'oro" il Cavaliere del lavoro Giovanni Arvedi.

1985/86

GIORGIO PIACENZA

Il nuovo anno, sotto la Presidenza di Giorgio Piacenza, si rivela ricco di iniziative e di incontri. Per solennizzare il quarantennale della Fiera di Cremona si organizza un intermeeting col Rotary Club al quale presenziano le massime autorità del settore. Ancora il problema dell'agricoltura al centro di un incontro all'interno dell'area fieristica "Ca' de' Somenzi": l'ospite d'onore è il Ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi. Trattati nei



meetings anche altri temi, dalla liuteria, in occasione della Biennale dello strumento ad arco, agli effetti della radioattività da fall-out, dopo il disastro di Cernobyl, agli eccezionali progressi della cardiologia illustrati dal prof. Ravelli, luminare di fama mondiale. Tra le varie iniziative il restauro degli Arazzi della Cattedrale: eredità dell'anno in corso al nuovo anno sociale che vedrà la celebrazione del trentennale della fondazione del nostro Club.

1986/87

UGO TOFANI

E' chiamato alla Presidenza nell'anno del Trentennale. Per ricordare l'anniversario il Club pensa a qualcosa di più utile di una semplice celebrazione: il restauro del "S. Francesco in preghiera" opera del Caravaggio datata 1606. La tela, proprietà del Museo Civico, è esposta anche a Napoli e a New York nell'ambito di manifestazioni dedicate al suo autore. Quest'iniziativa va inserita tra le altre precedenti che hanno segnato il nostro Club per la particolare attenzione mostrata nei confronti del patrimonio artistico cittadino. A questo proposito da ricordare il lavoro svolto dai nostri Leos a favore della catalogazione, della conservazione e del restauro degli arazzi fiamminghi della Cattedrale, il cui degno coronamento è la mostra inaugurata il 24 aprile presso il Centro Culturale "Città di Cremona" con sede nel vecchio Ospedale. Quella del Trentennale è un'annata densa di incontri ed iniziative tra cui segnaleremo la serie di conferenze organizzate dall'UNITRE, l'intermeeting col "Cremona Stradivari" che vede la partecipazione del Governatore del Distretto Giulio Parmigiano, l'incontro sui temi economici con Vieri Poggiali, collaboratore del "Sole 24 Ore" e commentatore economico per "Espansione", il conferimento di due importanti borse di studio. L'annata è ancora in pieno svolgimento quando viene organizzata la serata commemorativa della charter.

1987/88

ROBERTO ROSSONI

Il "service" dell'anno sociale, abbastanza ambizioso, è il restauro delle porte di ingresso al coro della Chiesa di S. Sigismondo, intagliate ed intarsiate dai Capra intorno al 1600. Il problema del bambino maltrattato, con i risvolti sociali connessi, è discusso in un intermeeting con la partecipazione del neuropsichiatra prof. Gianfranco Zanibelli e del dott. Lamberto Sposini della RAI TV, intervenuto con il suggestivo cortometraggio "Sulle orme di Erode". Nell'ambito degli interventi in favore della collettività bisognosa, il Club dona un elettrocardiografo all'Ospedale di Sospiro. Nell'ambito delle celebrazioni stradivariane, sono consegnate a due maestri liutai, già allievi della Scuola di Liuteria Cremonese, due borse di studio promosse in occasione del Trentennale della fondazione del Club. In una serata dedicata alla Cina è ospite d'onore il sig. Chen Bauvolin, console generale in Italia della Repubblica Popolare Cinese. In-

fine, ha luogo a Chianciano l'incontro con gli amici del Lions Club Montpellier-Doyen, comprendente la visita ai tesori d'arte di Siena, Montepulciano e Pienza.

1988/89

ANGELO BALDRIGHI

Forte impegno sociale viene profuso durante l'anno di presidenza di Angelo Baldrighi. Oltre alla tradizionale offerta pro-defunti e il premio S. Omobono, assegnato alle Cucine Benefiche della Casa dell'Accoglienza, il Club dona alla Cooperativa Ergoterapeutica LAE (ragazzi portatori di handicap) un carrello elevatore elettrico "Muletto" per lavori pesanti, offre un contributo alla Lega lombarda contro la droga, ed elargisce donazioni per i cani-guida e il libro parlato ai non vedenti. Service dell'anno è il restauro del duomo: viene consegnata alla Fabbrica la somma ricavata dalla lotteria Lions unitamente ai Clubs Stradivari, Duomo e Leo, e dalle tre lotterie delle parrocchie della Cattedrale, di S. Sigismondo e S. Imerio. Particolarmente intensi e di forte spessore i numerosi meetings, che spaziano in svariati campi del sapere. Esordisce l'On. Luisa Cassanmagnago, vicepresidente del Parlamento Europeo, con il tema "Prospettive Europee in vista del 1992". Sergio Colombo, del Club Gorla Olona, tratta dell'impegno dei Lions nella protezione civile e il prof. Marco Roncadelli, docente di Fisica Nucleare a Pavia, fa il "punto attuale della fisica nucleare"; il dott. Franco Novello, vice direttore generale della Cariplo di Milano, spiega i "Servizi bancari e strumenti finanziari moderni". Il p.a. Rinaldo Sacchi presenta una "Visione particolare per Cremona dell'agricoltura lombarda" e il dott. Alberto Falck, presidente delle Acciaierie Falck, traccia un parallelo fra "Etica e profitto nella nostra società".

1989/90

GERMANO BONATI

L'attenzione del Club s'incentra sul problema della violenza-abuso sui minori e il Presidente, facendo proprio uno studio clinico-statistico sul territorio cremonese che denuncia una percentuale molto elevata di abusi, propone di istituire un punto di riferimento telefonico che costituisca un aiuto, un centro di ascolto per queste penose suppliche, creando anche collegamenti con "Telefono Azzurro". Si svolge un intermeeting (riunione-conferenza) sul tema "Energia ed Ambiente", con la partecipazione di docenti di impianti nucleari del Politecnico di Milano e alla presenza del Presidente del Comitato Protezione Civile Lombardia. Viene dibattuto il problema, alternativo al nucleare, della produzione di energia, pur nell'evidenza che ai nostri confini nazionali esistono numerose centrali nucleari che forniscono allo Stato Italiano energia elettrica. Nel settore dell'assistenza, il Club si orienta con assegnazioni in denaro alle "Cucine Benefiche", ai non-vedenti per l'addestramento dei cani-guida, e la donazione di attrezzature (mobili e carrello termico) per la mensa dei ragazzi handicappati dell'ANFASS. Grande stimolo è dato affinché i nostri Clubs, dove sono confluiti uomini illustri



e capaci, possano creare un movimento di opinione apartitico, con idee dinamiche e fattive da proporre alle nostre istituzioni. Si tende a interpretare il lionismo in modo nuovo, passando dall'abituale impronta caritatevole a una dimensione più impegnata, più sociale, e recuperando valori spirituali e morali che diano nuovo impulso agli associati.

1990/91

GINO PARAZZOLI

Durante la presidenza di Gino Parazzoli si tengono meetings riguardanti: l'agricoltura in rapporto all'Unione Europea, le biotecnologie, le riforme istituzionali, racconti di viaggi e presentazione del libro di un socio. Tra le attività interne del Club, da segnalare la nomina di una commissione per modifiche allo statuto sociale e un incontro a Nizza, presenti le delegazioni dei rispettivi clubs, per esaminare problemi interni ai due sodalizi. Si organizzano gite culturali a Venezia, a Milano, nonché due viaggi all'estero, a Praga e in Portogallo. Tra i Services, spiccano il tradizionale premio "San Omobono" devoluto alle Cucine Benefiche, contributi ai cani-guida e al libro parlato per i non vedenti e una donazione per il restauro dell'orologio del Torrazzo.

1991/92

VITTORINO BAIETTI

Il nuovo Presidente porta al Club un intelligente e stimolante contributo di idee e di entusiasmo. Dopo un intermeeting con gli altri Clubs cittadini svoltosi in sede il 28 ottobre 1991 e la commemorazione dei soci defunti presso i Frati Cappuccini (12 novembre), si entra nel vivo dell'attività con un riuscitissimo meeting con il giornalista televisivo Nuccio Fava, sul tema "Avvenimenti salienti del 1991 e informazione televisiva". Particolare attenzione Baietti dedica alle problematiche urbanistiche e turistiche di Cremona, con particolare riguardo alla viabilità e al piano regolatore. Si organizzano due meetings; il primo, il 14 gennaio, ha come relatore l'arch. Mino Galetti; del secondo, sul tema "Cremona e la sua immagine", è protagonista il dr. Adriano Zanacchi, direttore dei servizi pubblicità della Rai di Roma. Altro problema di grande attualità e importanza per Cremona è la navigazione del Po, e l'11 febbraio viene a parlarne in sede un esperto a livello internazionale: l'ing. Gabriele Della Luna. Una nota di simpatia e di amicizia lionistica è legata all'intermeeting di Carnevale (25 febbraio) svoltosi a Busseto presso l'Hotel "Due Foscari" con il Lions Club Busseto - G. Verdi, mentre una piacevolissima serata all'insegna del turismo esotico viene offerta il 24 marzo dal prof. Giancarlo Oggiani Tiepolo, che parla sul tema "Un paradiso in rapido cambiamento: le isole Maldive". Particolarmente riuscita la visita che una delegazione del Club effettua a Montpellier il 24, 25 e 26 aprile. Da menzionare anche la splendida escursione di una nutrita rappresentanza del Club in castelli e dimore del Friuli e della Venezia Giulia dal 15 al 17 maggio. Sempre in maggio, ha luogo un incontro di gemellaggio con il Club di Montpellier, nel corso del

quale si rafforzano i vincoli di amicizia che da tempo legano i due sodalizi. La presenza degli amici di Bolzano alla serata di gala permette di allacciare nuovi rapporti. Il meeting di chiusura si svolge il 16 giugno a Casteldione, nel Castello Mina della Scala.

1992/93

ANTONIO GATTI

Il nuovo anno, sotto la Presidenza di Antonio Gatti, si presenta sin dall'inizio ricco di iniziative. In gennaio si svolgono due meetings di grande interesse, anche se su argomenti del tutto differenti. Il primo, il 12 gennaio, vede il prof. Angelo Rescaglio presentare la riedizione del libro di Fiorino Soldi "L'ultimo Vangelo", mentre nel secondo il generale Franco Barbolini illustra i "Problemi di politica militare della nuova Europa". Durante la riunione conviviale del 9 febbraio, il prof. Attilio Guarneri presenta un libro del socio del Club dr. Luigi Grande "Eros alla sbarra". Nei giorni 5, 6 e 7 marzo un numeroso gruppo di soci effettua una gita in Svizzera, apprezzandone molto le bellezze artistiche e naturali. "Dall'Europa (visitata) all'Africa (attraverso le parole e le immagini "catturate" da un turista)", potremmo intitolare il meeting del 9 marzo che vede come protagonista il dr. Antonio Auricchio, che proietta e commenta belle diapositive di un suo recente viaggio in Africa. Sempre in marzo, una tappa importante dell'attività del Club consiste nella visita al nuovo stabilimento ISP Arvedi lungo il canale che si diparte dal porto interno di Cremona; in serata il Lion d'oro Giovanni Arvedi intrattiene i soci e amici sui problemi economici insorti in seguito alla caduta delle barriere doganali. Il 25 maggio l'Eurodeputato Eolo Parodi disserta su un tema destinato a restare della massima attualità per tutti noi: "L'Italia in Europa, primi mesi per un bilancio, cosa è cambiato". La serata conclusiva dell'attività annuale si svolge, in maniera particolarmente piacevole e simpatica, a Palazzo Calvi di Samboseto (Parma).

1993/94

LORENZO CRISTOFORI

L'anno di presidenza di Lorenzo Cristofori è caratterizzato, nell'ambiente dei services, dall'istituzione di un premio intitolato alla memoria di Fabio Moreni, consistente in una somma da devolversi annualmente alla Caritas cittadina. Viene costituita l'Associazione Culturale "Cremonae Decus", per merito della quale una targa è collocata presso la casa natale della pittrice Sofonisba Anguissola (ora casa Luzzara, in Piazza Marconi). L'associazione si assume il compito di individuare le quattro porte della città, collocandovi altrettante targhe con indicazioni della toponomastica originale e del perimetro murario cremonese. Service di spicco è il restauro della Cappella Lauretana in S. Abbondio, promosso con fervore dal Club e finanziato dalla Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza. I meetings alternano felicemente la trattazione di temi d'attualità alla dissertazione artistica. Il dr. Silingardi, presidente della Cassa di Resp. di Parma e Piacenza, parla della "Banca nella



realtà locale". La prof.ssa Gregori Bandera e la dr.ssa Lidia Azzolini presentano il programma di "Cremonae Decus". Il prof. Mastromauro interviene su "E' tempo di tornare al nucleare?", mentre il prof. Mazzotti di Celso affronta il problema del Federalismo. Ancora la prof.ssa Gregori Bandera illustra le celebrazioni su Sofonisba Anguissola. Infine, il prof. Attilio Guarneri guida i soci attraverso i misteri di "Ingegneria genetica e filiazione". All'insegna dell'arte le gite sociali: visita alla collezione Barilla presso la Fondazione Magnani Rocca a Mamiano di Traversatolo (PR) e breve soggiorno a Roma, comprendente visite al Quirinale, alla Biblioteca Vaticana e, dulcis in fundo, l'udienza da Papa Giovanni Paolo II. Da segnalare anche l'incontro biennale con il Club gemello di Montpellier-Doyen in occasione del service "La Chiave".

1994/95

ELIO RAMBALDI

Il programma dell'anno di Presidenza di Elio Rambaldi prevede un maggior rapporto di collaborazione con i Clubs cittadini e con i Leo, nonché il mantenimento dei services tradizionali del Club. I tre Clubs si trovano uniti nella Commemorazione dei Lions Cremonesi defunti e nel service del servizio cani-guida per i non vedenti: acquisto in comune di un esemplare, un'esibizione della scuola di addestramento, un intermeeting sullo sviluppo e continuità dell'iniziativa. Il premio "S. Omobono" viene conferito all'opera di Don Mario Cavalleri, il premio "Moreni" alla Caritas Diocesana. Come service dell'anno viene individuata la fornitura di tavoli e sedie speciali alla Cooperativa LAE per il suo laboratorio artigianale ergoterapeutico. Da non trascurare i contributi all'iniziativa lionistica mondiale "Sight first", all'Università della terza età, ai Leo. L'inondazione del Piemonte, oltre ai tanti lutti e danni, porta anche il segno tangibile del rapporto di amicizia del Club Montpellier-Doyen, che subito si offre di partecipare alla nostra azione di solidarietà, concretizzatasi in un contributo comune per il restauro di una Casa di riposo di Alba. Anche per questa spontanea e repentina manifestazione di altruismo, la periodica visita agli amici francesi viene vissuta con particolare intensità da un nutrito gruppo di Soci. Si rivela proficuo anche il rapporto con i Leo, che organizzano una serata sulle problematiche della ex Jugoslavia, con la proiezione di un filmato sul dramma di Sarajevo. Il 38° anniversario della Charter Night viene celebrato insieme al Lions Club Reggio Emilia Host, nostro sponsor, che a sua volta festeggia il 40° di fondazione, presente anche il Club Crema, pure sponsorizzato dal Club emiliano. In clima di celebrazioni, è doveroso festeggiare i rispettivi Soci Fondatori, e i nostri Gennaro Auricchio e Gianfranco Carutti. Gli argomenti trattati durante i meetings hanno come filo conduttore l'evoluzione delle professioni, puntando in particolar modo sull'attualità: l'istituzione delle lauree brevi, i compiti dell'esercito in tempo di pace, la moderna cosmesi, le nuove politiche di vendita "hard discount". L'aspetto più squisitamente culturale del Club registra

due momenti salienti: la visita alle collezioni d'arte della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza presso la Fondazione Magnani Rocca di Mamiano di Traversatolo (PR) e la visita alla mostra di Sofonisba Anguissola, guidata dalla prof. Luisa Gregori Bandera. Infine il week-end turistico, dedicato alle località più caratteristiche della provincia senese.

1995/96

OSVALDO RUGGERI

Sale alla presidenza Osvaldo Ruggeri, che infonde al Club un fruttuoso dinamismo. Leit motiv dei services sono l'attenzione alla salute e il recupero dei beni artistici cremonesi. Spiccano il Progetto Ayamè Costa d'Avorio - contributo per attrezzature all'Ospedale pediatrico di Ayamè -, il Progetto Albania - contributo per la costruzione dell'Ospedale pediatrico a Durazzo, gestito da medici italiani -, e il dono di un elettrocardiografo automatico mobile all'Istituto Ospedaliero di Sospiro, in occasione dell'incontro con gli amici di Montpellier-Doyen. Il Club partecipa attivamente alla campagna di prevenzione del melanoma; sostiene l'Unitre; offre attrezzature per la stampa alla Cooperativa "La Ginestra" e un contributo alla Comunità Alfa Omega di Graffignana. Viene promossa la pubblicazione de "Il Pordenone e Boccaccio Boccaccino primi restauri nella Cattedrale di Cremona" e offerto un contributo per il restauro della statua di S. Andrea nel Battistero. I lavori di restauro del sipario figurato di Antonio Rizzi del Teatro Ponchielli vengono presentati in anteprima al Club nella chiesa di S. Marcellino.

L'anno è scandito da quattro intermeetings: il 16 gennaio si discute del Progetto Albania, esaminandone l'aspetto organizzativo, finanziario, medico e sociale; il 9 marzo si illustrano il "Libro parlato e altri services Lions per i non vedenti"; il 30 marzo, incontro conviviale con gli amici del Club Pavia Host e visita del centro storico e della Certosa; l'11 giugno è la volta della presentazione dell'opera sui restauri del Duomo, tenutasi nella ex chiesa di S. Vitale. I meetings permettono di gettare uno sguardo all'avvenire: ricordiamo "Il risparmiatore nella bufera dei mercati", la situazione italiana vista dall'estero tramite il dott. Trucco, procuratore della Banca della Svizzera italiana; "I contenuti del trattato di Maastricht e la posizione dell'Italia", relatore il prof. Beretta, docente di Scienze politiche dell'Università di Pavia; "Internet: il futuro è già presente", panoramica dei servizi informatici del Duemila fatta da tre brillanti esperti; "La distribuzione del farmaco in Italia e in Europa: sistemi a confronto"; "Comunicazione ed etica", oratore il Vescovo di Cremona Mons. Nicolini, che definisce la comunicazione la protagonista del 2000. Le gite sociali hanno come meta Trento e i castelli del Trentino e una mostra di Impressionisti. Il 30 aprile viene celebrata la 39^a Charter Night alla presenza di autorità cittadine e degli Officers Distrettuali.

Molto riuscito l'incontro di gemellaggio con il Club di Montpellier-Doyen, tenutosi in maggio a Perugia con ampia partecipazione.



1996/97

CLAUDIO BRAMBILLA

Spetta a Claudio Brambilla la presidenza dell'anno del Quarantennale, festeggiato il 29 aprile con una memorabile Charter Night, insieme agli amici del Club gemello di Montpellier-Doyen. Il tema dell'anno è "La conoscenza di realtà cremonesi poco note ai cremonesi stessi". Nei meetings informali estivi si visitano il palazzo Stanga-Trecco, la chiesa di S. Margherita e la chiesetta dei SS. Pietro e Paolo in Pugnolo. I soci visitano in novembre la stupenda mostra "Immagini del sentire" in S. Maria della Pietà e in dicembre l'esposizione "Dall'albero al violino" in Palazzo Trecchi. In aprile partecipano al Congresso Nazionale su "Donazione e trapianto di organi e midollo osseo". Di vivo interesse i meetings, che affrontano argomenti impegnativi. Il socio dott. Ermanno Comegna disserta sulla "Compatibilità tra il contenimento delle produzioni agro-alimentari e la fame nel mondo". I Maestri Liutai Francesco e Mauro Vinicio Bissolotti parlano di "Liuteria antica e moderna", il prof. Giorgio Rizzoli e mons. Arcagni della "Sofferenza psichiatrica", mentre il dott. Aldo Vezzoni illustra l'attività della S.C.I.V.A.C., il Dott. Daniele Tomasini si interroga su "L'incognita Caorso"; l'ing. Bruno Loffi e il geom. Marco Ruffini intrattengono i soci su "L'acqua nella storia e nell'agricoltura cremonese". Il dott. Mazzoncini, presidente del Tribunale, chiude la serie di incontri con "La situazione giudiziaria in Cremona". L'annata è allegrata dalle gite sociali: in settembre viaggio a Malta, in gennaio fine settimana sulla neve a Chiesa di Valmalenco, in maggio la visita alle iscrizioni rupestri della Val Camonica ed in giugno il viaggio nella Germania dell'Est alla scoperta di Berlino e Dresda. Service particolarmente significativo è quello rivolto alla "Sofferenza Psichiatrica", consistente in un importante aiuto economico alla cooperativa di solidarietà sociale "La Ginestra" impegnata ad approntare strutture alternative agli Ospedali Psichiatrici. Improntati alla massima collaborazione e amicizia i rapporti con gli altri club cittadini, con i quali sono stati effettuati numerosi intermeetings. Amichevole incontro a Cremona con i soci del Pavia Host.

1997/98

FRANCO VINCI



I principi cui il Club ha inteso ispirarsi nella individuazione dei services dell'anno lionistico hanno consentito di rivolgerci - esaltando la appassionata collaborazione degli altri due Clubs Lions cittadini, "Stradivari e Duomo", - a rilevanti problematiche artistiche, quali il restauro dell'organo storico della Chiesa cittadina di S. Omobono, patrono di Cremona, di cui - come è noto - ricorre l'ottocentesimo anniversario della morte, con un impegno finanziario, suddiviso in parti uguali tra i tre Clubs. Ancora uniti agli altri due Clubs cittadini ci siamo poi rivolti a tematiche di solidale risonanza nazionale,

organizzando, logisticamente ed economicamente, un incontro-dibattito sulla "donazione di organi", cui hanno partecipato luminari della Medicina, Giornalisti e Magistrati. Altri services del nostro Club sono stati rivolti ad alleviare le preoccupazioni ed i disagi di chi soffre, come la donazione alla divisione Pediatrica degli Istituti Ospitalieri di Cremona di un moderno monitor cardio-respiro; l'offerta di un contributo alla Cooperativa di solidarietà sociale "La Ginestra" che rivolge il proprio encomiabile aiuto ai malati psichici. Hanno, inoltre, ricevuto la nostra attenzione economica numerose associazioni di solidarietà, come la "Caritas", nel caso del contributo alla Fondazione Fabio Moreni, il "Libro Parlato", i "Cani Guida", cui si è aggiunto il contributo straordinario (raccolto in sede nazionale) per il terremoto di Assisi ed altre località dell'Italia centrale, contributo che si è cumulato a quello spontaneo, per analoga causa, da parte del nostro Club gemellato a Montpellier Doyen, cui ci lega un lungo rapporto di solidale amicizia lionistica. Ed è appunto in nome di questo splendido rapporto lionistico, che travalica i confini nazionali, che abbiamo appena consegnato - in occasione del recentissimo viaggio in Francia - il 50% del costo del service in comune per la donazione ad una struttura ospedaliera di Montpellier di un apparecchio per la ricerca oncologica.

1998/99

UMBERTO LONARDI



L'anno è stato caratterizzato da un forte impegno di attività culturali e di services portati a termine soprattutto sul piano locale, ma anche con l'adesione continua al piano nazionale ed internazionale. Abbiamo cominciato l'annata il 15 Settembre, in anticipo rispetto agli altri anni, e non abbiamo mai perduto nessun meeting perchè abbiamo spostato ad altri giorni quelli cadenti in giorni festivi. Abbiamo così ottenuto un numero maggiore di riunioni e non abbiamo mai avuto nessuna riunione senza il trattamento di un argomento e la relativa discussione. L'annata culturale è stata divisa in due filoni: l'"anno dell'arte", quattro meetings fino alla fine di Gennaio, e l'"anno dell'economia", da Febbraio fino alla chiusura, altri quattro meetings molto impegnativi e con molti ospiti. I relatori sono stati sempre di alto livello teorico e pratico. Il tradizionale impegno del nostro Club nel cementare l'amicizia tra i Soci e le famiglie è stato onorato anche quest'anno con un ottimo viaggio di 10 giorni in Siria. Il gemellaggio con il Lions Club Montpellier Doyen, che dura da oltre 40 anni, è continuato con vari incontri degli esecutivi per concertare attività e services in comune, mirati a promuovere iniziative di servizio in Italia o in Francia, ad anni alterni. Il bilancio del Club ha messo in luce che l'impegno finanziario dei services corrisponde a circa il 25% delle entrate, mantenendo una tradizione certamente migliorabile, ma in complesso soddisfacente. Abbiamo avuto un incremento del numero dei soci pari a 4 unità.



1999/00

SERGIO CARBONI



Dopo 12 anni di iscrizione Sergio Carboni assume la presidenza con idee molto chiare ed in controtendenza. Sicuramente una voce fuori dal coro dal momento che, sul tema nuovi clubs, nuovi soci, per molti conta più il numero che la qualità.

Il primo segno è contrastare la costituzione di nuovi clubs nella nostra città già satura e molto piccola. Il secondo è il blocco dell'ingresso di nuovi soci nel nostro club visto l'elevato numero (68) che già lo compone. Il terzo segno è promuovere una maggiore conoscenza tra i soci coinvolgendoli nella condivisione dei meetings, uno o più d'uno, su problematiche specifiche attinenti la città o argomenti di interesse nazionale. Quindi non attingere a relazioni spesso sterili di relatori sconosciuti su temi troppo specifici a cui segue di solito un dibattito molto fiacco e tirato con i denti.

Le riunioni si chiamano "inter nos" e vedono la partecipazione appassionata di soci le cui competenze professionali e culturali sono spesso sconosciute o non valorizzate. Anche in relazione ai services che prevedono l'elargizione di un contributo economico, il presidente propone al consiglio una linea che si dissocia dalla tendenza di legare il proprio nome al "service". Si accantona al contrario un fondo riserva che sarà a disposizione del futuro presidente Dolfini che sicuramente ne farà buon uso. Non si trascurano naturalmente i services che tradizionalmente vengono intrapresi sui cani guida, Missioni Padri Saveriani, Università Terza Età, contributi Leo, premio S. Omobono, accantonamento per restauro organo S. Omobono, Coop. Ginestra e Casetta di Don Mario, contributo per il libro parlato e sottoscrizione pro terremotati Turchia ed infine il contributo, da sommare a quello del club francese gemellato di Montpellier-Doyen, che ha permesso di donare dieci lettini post operatori e deambulatori per portatori di handicap realizzati dalla associazione Donatori del tempo libero di Cremona.

Il gemellaggio che prosegue dal 1958 si è ulteriormente stretto con la gita organizzata a Roma in occasione del Giubileo 2000 e suggellato con il conio di 120 medaglie commemorative in argento che abbiamo offerto a tutti i soci.

Altri due momenti significativi nella vita del club sono state le assemblee a cui il presidente ha dato ampio spazio quali occasioni di incontro e confronto molto utile per costruire, modificare, crescere. Tra le incombenze di cui si è fatto carico, il Consiglio ha deliberato lo studio per la modifica di alcuni articoli del nostro statuto. Tra gli argomenti di assemblea, oltre naturalmente ai bilanci, sono stati approfonditi quelli riguardanti le caratteristiche del nuovo socio attingendo a settori professionali non ancora rappresentati: giornalismo, docenti universitari, esercito, clero, donne, oltre alle problematiche Leo per carenza di "vocazioni" e all'importanza che riveste la figura del "padrino" del futuro socio. Il presidente ha richiamato nelle assemblee anche la ne-

cessità di partecipare ai congressi ed ai seminari ed ha stabilito la regola della telefonata sia per la partecipazione che per l'assenza ai meetings facilitando così il compito al segretario, al tesoriere e consentendo al cerimoniere una perfetta organizzazione della serata.

I meetings, come già detto, hanno visto la partecipazione attiva dei soci spesso appoggiati da personalità esterne cremonesi. Nel mondo dell'arte: lo scultore Roverselli, il pittore Ardoli; del sociale: Ferrari per i Servizi Sociali del Comune di Cremona e don Bonometti per il meeting sul disagio giovanile; nel meeting sul Po del dr. Albera, nel meeting sul volontariato del prof. Lazzarini, don Perego, assieme al dr. Ruggeri, dr. Brambilla e dr. Mantovani. Per il meeting sull'alimentazione "qualità e quantità" contrapposta alla fame vi è stata la partecipazione, oltre ai nostri soci Bodini, Surico, Villa, del prof. Bani dell'università di Piacenza, delle sorelle Scaglia di Cremona e del dr. Giubelli, Assessore Provinciale all'Agricoltura della Provincia di Cremona.

All'intermeeting con Crema e Casalmaggiore ha partecipato l'astronomo nostro concittadino Achille Leani affiancato dal nostro socio Franco Bodini con il delegato di zona Paolo Bodini. L'attività è proseguita con il classico incontro spirituale prepasquale con relatore Don Romeo Cavedo, poi la serata dedicata alla visita del Governatore prof. Arturo Mapelli e la Charter trascorsa come intermeeting con i clubs Stradivari, Duomo ed Europea per verificare e tracciare un percorso di collaborazione comune ed individuare un "service" importante. Nel frattempo si è organizzato il Convegno distrettuale a Palazzo Citanova. Nel corso dell'anno oltre alla gita a Roma per il Giubileo 2000 accompagnato dai soci del club gemello Montpellier-Doyen, il Cremona Host ha organizzato una visita con cena all'aeroporto militare di Ghedi ed una gita fluviale con motonave sul fiume Po a conclusione dell'anno lionistico.

"Credo che se un socio Lion non prova l'esperienza di un anno di presidenza non potrà mai capire il senso di essere "lion" ed il mondo "lions". Si impara anche a criticare di meno e a dare valore al gesto, alla parola, al pensiero che qualcuno ha avuto nei tuoi confronti per aiutarti. Tutto questo non lo dimenticherò". Sono state le parole di chiusura della sua annata presidenziale.

2000/01

GIANEZIO DOLFINI



Sono stati effettuati services per l'importo di 29 milioni di lire, di cui i principali sono 6 milioni per il Premio S.Omobono e 15 milioni per l'acquisto di arredi di una nuova struttura dell'Istituto Geriatrico Soldi di Cremona.

Nel corso dell'annata sono entrati 8 nuovi soci di cui, per la prima volta, 2 donne. Il socio fondatore e Lions d'Oro dott. Gennaro Auricchio è stato insignito dal Presidente della Repubblica dell'alta onorificenza di Cavaliere del Lavoro, come già verificatosi in precedenza per il rag. Giovanni Arvedi. Il nostro Club ha quindi l'onore di avere fra i propri soci



due Cavalieri del Lavoro. Si è realizzata una gita di due giorni a Venezia e Ferrara per le visite alle mostre sugli Estensi e la pittura del Canaletto a Constable. I meetings d'opinione sono stati 10 e hanno sviluppato le linee di indirizzo enunciate nel programma dell'annata. L'arch. Massimo Terzi ha trattato il tema "Sviluppo, promozione e gestione urbanistica della città". Con il coordinamento del socio Felice Majori si è tenuta una serata di testimonianze di volontariato a Cremona con gli interventi di Adriana Conti per la Fondazione Conti, Teresa D'Avico e Luigi Bettoni per l'Associazione Italiana Sclerosi Laterale, Bianca Cattani e il socio Renato Rodighiero per la Cooperativa LAE. Il Sen. Prof. Angelo Rescaglio ha tenuto un'ottima relazione sulla letteratura del '900 e il dott. Gianbattista Magnoli ha invece svolto il tema "Ebrei a Cremona". Nel mese di Febbraio il meeting ha trattato con i relatori soci Majori, Mainardi, Fornoni e Comegna il tema di forte attualità "Mucca pazza". Altro tema importante ed attuale è stato quello "OGM (organismi geneticamente modificati) fra certezze e paure" con oratori il socio Majori e il Procuratore della Repubblica dott. Benito Melchionna. Verso la chiusura dell'annata altri tre meeting molto interessanti hanno trattato del problema "L'Euro" (relatore dott. Di Matteo), "La bioarchitettura" (co-relatore il socio geom. Gusperti) e "I gioielli nell'antichità" (relatore dott. ssa Rastelli). Nel mese di Aprile si è tenuto un intermeeting con il Club Cremona Duomo e Cremona Stradivari sul tema di forte valenza "Acqua". Sui temi organizzativi è maturato il progetto di realizzare un sito internet con l'ipotesi di allargarlo a tutti i Clubs della circoscrizione grazie all'opera meritoria del socio Alberto Chiarvetto. Al contrario, la proposta di realizzare una struttura tecnica a supporto del Delegato di zona e dei Presidenti e Segretari dei Clubs cremonesi è stata dibattuta in varie riunioni, ma non si è concretizzata.

2001/02

GIANGIACOMO CHIARVETTO



L'anno lionistico 2001-2002 si è aperto con un intermeeting con il Lions Club Cremona Duomo sul tema "Università a Cremona".

Il "Sistema Nazionale di Protezione Civile" ha chiuso, invece, gli incontri a tema del 2001, mentre il 2002 è iniziato all'insegna dello svago con un argomento assai rilassante: "La grappa".

Il meeting seguente ha portato alla ribalta un problema oggi assai grave e che, già allora, era d'attualità: "Polveri sottili nell'aria: una nuova emergenza".

I meetings successivi sono poi stati: il consueto appuntamento per il Carnevale, dedicato alla raccolta fondi per incrementare le disponibilità economiche a favore di services locali; la preparazione, con una serata informativa, alla visita della città di Toulouse, effettuata poi, in collaborazione con il Club gemello di Montpellier, nel mese di maggio. "Preparazione alla Pasqua", "Terrorismo internazionale", "Palazzi dell'Ottocento

cremonese" e "Trauma cranico" hanno concluso la serie degli incontri a tema con relatore, oltre ai consueti appuntamenti, la visita del Governatore e l'annuale assemblea dei soci.

2002/03

MARIO RICCIO



L'anno lionistico è stato caratterizzato da una serie di serate a tema con l'intervento di prestigiosi relatori: Gossip e Privacy (Gianni Solaroli, art director di Novella 2000); Il mondo subacqueo (Umberto Pellizzari, campione mondiale di apnea); La simbologia

della Pasqua (prof. Natale Spineto, docente di Storia delle religioni presso l'università di Torino); L'analisi della scrittura: la grafologia (Proff. Roberta e Maria Grazia Lombardi, psicologhe della scrittura e perite grafologhe del Tribunale di Cremona); Bioetica (Prof. Maurizio Mori, Bioeticista, docente all'Università di Torino); La riproduzione e la clonazione animale (Prof. Cesare Galli); Ecologia ed ambiente (Prof. Tiranti, Presidente AEM Cremona).

Per l'attività culturale del Club è stato organizzato un ciclo di visite guidate (riservate ai soci, amici e familiari) a Cremona: Museo IPAB, Mostra di Picasso, Tempio di San Luca.

Accanto ai services tradizionali (sostegno economico all'UNITRE di Cremona - service a cadenza biennale con il Club gemello di Montpellier - contributo annuale al Leo Club Cremona - donazione alle missioni dei Padri Saveriani - conferimento del premio Sant'Omobono alle Cucine Benefiche di Cremona e alla sezione cremonese dell'ANFASS, service cani guida) sono stati sostenuti vari services distrettuali e multidistrettuali quali "Il libro parlato", il Convegno "Cellule staminali quale futuro" in collaborazione con i Clubs: Casalmaggiore, Crema Host, Cremona Duomo, Cremona Stradivari, Cremona Europea, Vescovato, nonché una donazione per i terremotati del Molise.

E' stato inoltre promosso un service di orientamento professionale nelle scuole medie superiori di Cremona, è stata sostenuta l'opera di Frate Zambotti per le iniziative ad Acireale (Catania), è stato organizzato il Convegno "Verso una società multireligiosa" nonché una tombola benefica per Carnevale per sostenere le attività del Club.

2003/04

FELICE MAJORI



L'anno della presidenza è caratterizzato da impegno personale, secondo professionalità, dei Consiglieri nella progettazione e gestione di iniziative culturali: giustizia, medicina, economia, finanza, etica. Ospitati in meetings le maggiori autorità locali: Prefetto, Vescovo, Sindaco, Presidente della Provincia. In visita gli amici gemellati del Lions Club Montpellier Doyen.



2004/05

SANDRO BANI



Nell'anno 2004/2005 si sono tenute conviviali su temi diversi:

- *Cremona tra storia e cultura*: relatori il nostro socio Umberto Lonardi e la dott.ssa Bellingeri. In pratica la storia dell'attuale Fondazione Città di Cremona, con la sua funzione sociale ed

il grande patrimonio artistico acquisito nel tempo tramite donazioni.

- *La certificazione di qualità*: relatore l'amico Mauro Bosio (vero esperto della materia), che ha posto l'accento soprattutto su due importanti aspetti, l'Europa che è molto più avanti di noi, ed il fatto che la certificazione di processo non è un marchio di qualità di prodotto anche se spesso viene così percepito.

- *Le strutture viarie nella provincia*: relatore il Presidente dell'Amm.ne Prov.le Giuseppe Torchio, che ha illustrato l'attuale situazione e gli scenari futuri.

- *Autorità Agroalimentare a Parma*: relatore il Presidente della Camera di Commercio Giandomenico Auricchio, che ha esaurientemente intrattenuto sulla rilevanza del comparto alimentare e delle positive sinergie che la collocazione dell'Autorità a Parma può riversare sul nostro territorio.

- *Protezione civile*: grazie alla collaborazione dei soci Gusperti e Scotti, è intervenuta come relatrice la dottoressa Papa, collaboratrice del capo della Protezione Civile Bertolaso, che ha illustrato ad un pubblico attento scopi e modalità operative del corpo.

- *Cremona cablata*: relatore l'ing. Baldini di AEM Com, si è capita l'importanza dell'innovazione tecnologica in questa particolare sfaccettatura e le grandi potenzialità della nostra azienda locale.

- *Cremona liutaria*: relatore Pascal Hornung, vice Presidente del Consorzio Liutai; durante la serata si è appreso il peso quali-quantitativo del settore in città e provincia, e con il contributo del maestro Mosconi sono stati fatte interessanti analisi storiche e culturali.

I services sono stati contenuti sia per completare operazioni già iniziate come la pubblicazione del libro sui restauri dell'organo di S. Omobono, sia per accantonare risorse in vista del prossimo 50° compleanno del club. Sono stati comunque fatti interventi a favore di associazioni di volontariato che si occupano di bambini in Kenia e Brasile, a favore dell'Ass.ne Giorgio Conti, ed a favore della Lega Tumori. Ma soprattutto il dramma dello Tsunami ha spinto il Club a dedicare alle suore della Beata Vergine, che hanno una casa d'accoglienza in Sry Lanka, il service col club gemello di Montpellier ed un service comune con altri clubs cittadini.

"In questo anno ho cercato di attuare un costante impegno nella riapertura del dialogo tra i clubs della zona ed anche con gli altri clubs di servizio della città; rispetto a prima qualcosa è migliorato e questa è la cosa di cui sono più soddisfatto. Un grazie infine a tutti i membri del Consiglio per il prezioso aiuto".

Queste le parole di chiusura del Presidente Bani.

2005/06

ENRICO PEZZAROSSA



Le linee programmatiche della gestione 2005-06 sono state impostate principalmente sui seguenti punti:

- maggiore impegno e più assidua partecipazione dei Soci alla vita del Club;

- collaborazione più stretta con gli altri

Clubs della zona. Si è voluto proseguire nella tradizione dei meetings con relatori qualificati su temi di attualità e sono stati proposti services a favore della cittadinanza mediante uscite pubbliche e raccolte fondi al di fuori delle quote associative. Alcuni meetings si sono svolti in luoghi diversi dalla Sede sociale come il Circolo Filodrammatici, il Santuario di Caravaggio e il complesso monumentale di S. Abbondio.

I services principali sono stati a favore di:

- Associazione Giorgio Conti, che si occupa dell'assistenza ai familiari e ai bambini ricoverati in Ospedale (raccolta fondi attraverso vendita di libri).

- Organizzazione di una importante manifestazione pubblica in Piazza del Comune, con la partecipazione di tutti i Clubs cittadini, per far conoscere alla cittadinanza tutte le iniziative del Lions Club a favore dei non vedenti (Sight First II, Libro Parlato, Raccolta occhiali usati, Cani Guida) con esibizione dei Cani Guida del Centro di Limbiate. Successivamente grazie ai fondi raccolti tramite la Buona Usanza (iniziativa di G. Masera) si è potuto devolvere una somma importante al Servizio cani Guida dei Lions.

- Notevole impegno è stato profuso a favore dello studio e della cura della Malattia di Alzheimer mediante la partecipazione ad una iniziativa distrettuale per dotare di una borsa di studio una ricercatrice cremonese e mediante il Premio S. Omobono assegnato alla Fondazione Istituto Ospedaliero di Sospiro che si occupa dell'assistenza di questi malati.

- Non sono stati dimenticati i services tradizionali come il contributo a favore delle Missioni Saveriane, alla Università della Terza Età e al Leo Club. Alla fine dell'anno lionistico il Governatore Distrettuale Gabriele Centi ha voluto insignire il Club di un Certificato di Apprezzamento per i services svolti e per la cooperazione.